

IL BARTOLOMEO

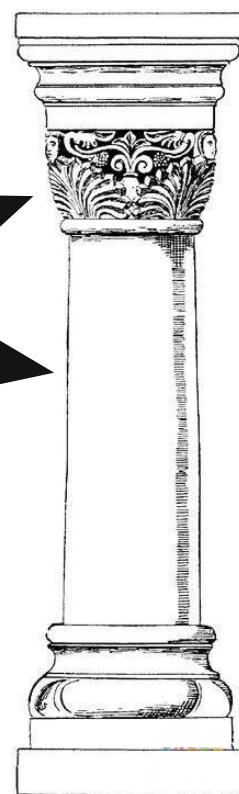
Il giornale degli zucchini

Signore e signori,
dopo un lungo anno la
componente studenti del
consiglio d'istituto
annuncia il ritiro a vita
privata per lasciare spazio
a nuovi spumeggianti
candidati alla
rappresentanza.

In questo speciale inserto
del vostro amato
"Bartolomeo" riveleremo i
dettagli più interessanti ed
esclusivi riguardanti le
quattro liste che
tenteranno di conquistare
il posto di rappresentanti
d'istituto. Buona lettura!



All'interno le scottanti
interviste ai candidati!



Indice

- ▶ All you can list _____ 02
- ▶ Fiori di Zucchi _____ 04
- ▶ Listateasentire _____ 06
- ▶ Play-list _____ 08

Redazione

GRAFICA
Anna Farina IA

REDATTORI
Pietro Fassina IIIA
Romualdo Grieco IIIB

All you can list



Ludovico Di Muzio IA
Camilla Gregori IIA
Martino Tornaghi IIB
Marta Rocca 5LM

Normalmente, dopo una difficile giornata di scuola, uno studente medio, affaticato e stanco, si aspetta di tornare a casa, mettere le pantofole, e magari guardarsi qualche puntata di *How I met your mother*. Ma non se fai parte del Bartolomeo. E così, seppur reticente, mi recai in quel luogo di perdizione chiamato da taluni, "The Flat". Qui incontrai, quasi nascosta in un tavolo in fondo, in un angolo, una delle liste dei candidati al ruolo di rappresentanti di istituto, che ora mi accingo a presentarvi, grazie alle domande che feci loro. Certo potevano offrirmi un caffè.

Dunque a grande richiesta di fan di quarta ginnasio, sui vostri schermi ed in mondovisione, All you can list.

1. Cosa vuol dire per voi essere rappresentanti di istituto?

Vuol dire essere delle persone che fanno delle proposte concrete sin da subito, e che ne verificano l'attuazione durante l'anno, perché se uno studente vota per una persona, deve riporre la sua fiducia in questa. Il rappresentante d'istituto è

sempre in contatto con gli studenti, è il ponte tra studenti, insegnanti, e preside. Quindi una figura centrale, nella scuola, che sappia collegare tutti.

2. Quali sono i vostri obiettivi, i vostri punti fermi (non solo cose concrete)?

Vogliamo mettere al centro lo studente, la scuola deve comunicare con lui, non porgli ostacoli e rendergli la vita scolastica più difficile di quanto dovrebbe essere. Non vogliamo accontentarci di quello che c'è e c'è sempre stato, vogliamo alzare il livello. Abbiamo visto cose positive che sono solo da migliorare, e cose invece da risolvere. Ci candidiamo soprattutto per quest'ultime.

Vorremo inoltre cercare di creare un ambiente in cui si possa collegare le nozioni che impariamo (si spera) tutti i giorni a scuola a quello che c'è fuori dal cancello dello Zucchi. Aiutare i nostri compagni a conoscere di più l'attualità. Vorremmo anche dare vita a più occasioni di socialità inter-zucchina, come tornei sportivi, laboratori: gli zucchini si devono conoscere fra di loro, prima di tutto. Abbiamo tante proposte, che

alcune magari possono sembrare banali, ma che mai nessuno ha proposto. Ad esempio per velocizzare il rapporto studenti-rappresentanti vorremmo creare un gruppo whatsapp comune a rappresentanti di istituto e rappresentanti di classe, cosa mai fatta prima. Secondo noi questo è un ottimo metodo per far circolare notizie importanti e anche far sentire la voce di tutti più spesso. Inoltre in questi giorni, da venerdì 11, posizioneremo delle scatole in tutta la scuola dove gli studenti potranno direttamente proporci le loro idee, così da arrivare alla presentazione definitiva della lista con un programma che rappresenti tutti gli studenti, e per avere tutto l'anno le proposte degli zucchini. In questo modo si potrà superare il solito problema dell'imbarazzo di chi ha idee ma non se la sente di alzare la mano: infatti si potrà lasciare con molta comodità un biglietto anonimo con la propria proposta.

3. Perché eleggere voi? Tre buoni motivi.

Perché siamo persone serie, alla mano, socievoli con tutti. Perché in ogni nostro

progetto ci mettiamo tutto l'animo, il nostro impegno e il nostro tempo. Perché siamo persone di esperienza, che abbiamo provato a fare tutto: rappresentanti di classe, impegnati nelle assemblee (come l'incontro della didattica alternativa dell'anno scorso in cui abbiamo portato nella nostra scuola due parlamentari) e nei vari comitati organizzativi delle feste dello Zucchi. Insomma non arriviamo dal nulla, abbiamo provato di saperci fare in questo ambiente.

4. Ognuno descriva un altro fra voi, usando solo tre parole

Tino- Allora Ludo è organizzato(anche troppo), tenace e oggettivo-

Camilla- Tino si appassiona molto alle cose, molto serio e concreto-

Ludo- Camilla è testarda (in positivo), sa stare al mondo, sensibile-

Ludo, Cami e Tino- Marta è un'ascoltatrice, diretta, obbiettiva-

5. Domanda che tutto lo Zucchi si sta ponendo: Ludo, Tino, ma state assieme?

Vorremmo tanto annunciare una data per il matrimonio, ma no, non stiamo assieme.



►da sinistra,
Martino, Marta,
Camilla, Ludovico

Fiori di Zucchi



Lorenzo Barbato IIC
Giulia Mir 3LM
Andrea Bini 5LM
Fabio D'Aguanno IIC

Loggiato dello Zucchi, ore 14.15, 8/11/16

“Dunque, incominciamo: chi siete? Fate un giro di presentazione.”

Lorenzo: “Io sono Lorenzo Barbato, capolista di “Fiori di Zucchi”, sono uno studente dell'attuale 2C, non so se devo raccontarvi qualcosa anche di me”

Fabio: “Prima continuiamo con i nomi”

“Sì, poi avrai modo di raccontarci qualcosa di te.”

Giulia: “Ok. Io sono Giulia Mir di 3LM”

Andrea: “Andrea Bini di 5LM”

Fabio: “Fabio d'Aguanno di 2C”

“Perfetto, allora passiamo alla seconda domanda: qual è il motivo della vostra candidatura?”

Lorenzo: “ Il motivo della nostra candidatura è in primis una presa di responsabilità: raccogliendo le redini dei lavori attuati gli anni passati e allo stesso tempo portando molte novità (che non voglio ancora rivelare) e proposte innovative che integrino degli aspetti più freschi nella vita zucchina, vogliamo non solo ascoltare le esigenze degli studenti, che è il punto fondamentale, ma essere

parte attiva della realtà dello Zucchi.”

Fabio: “Esatto e non dobbiamo dimenticare che i rappresentanti degli studenti servono proprio a questo, cioè a rappresentare l'insieme degli studenti di fronte alle altre componenti della scuola.”

Giulia: “ Certo, poi io e Andrea che facciamo parte del liceo musicale, pensiamo che il nostro istituto abbia bisogno di rappresentanti che parlino per le esigenze della nostra scuola, cosa che negli anni precedenti non è praticamente mai successa.”

Lorenzo: “Poi anch'io studiando musica, comprendo le esigenze dei miei compagni qui presenti, quindi diciamo che siamo uniti sotto questo aspetto e alle varie esigenze penseremo come una comunità..”

Fabio: “Esatto: lavoreremo in sinergia”

“Perfetto, allora passiamo subito alla domanda per il liceo musicale: quali sono i problemi che avete riscontrato durante questi anni e come sperate di porvi rimedio?”

Andrea: “Beh, ci sono problemi di orario e di organizzazione che però non

sono facilmente risolvibili, ma stiamo pensando a delle soluzioni che possano far combaciare sia l'aspetto musicale che quello didattico.”

Giulia: “Vi sono problemi anche a livello dell'edificio, delle aule di cui disponiamo e per quanto riguarda gli strumenti, non ne abbiamo abbastanza e sono problemi che cercheremo di risolvere.”

Fabio: “Non possiamo svelare troppo, perchè dobbiamo mantenere la “suspance” fino al giorno dei comizi.”

Intervistatore: “Potete almeno rivelare qual è il punto focale del vostro programma, il vostro obiettivo da raggiungere?”

Lorenzo: “Innanzitutto partiamo dal presupposto che noi non abbiamo l'arroganza di parlare del cosiddetto bene comune....e a Fabio che mi sussurra di parlare seriamente, dico che sono serio, non sto scherzando, ma continuando, di solito si pensa che in ambienti come questi si ricerchi solamente la notorietà: non è vero! Siamo molto concentrati sull'obiettivo e soprattutto ascolteremo le varie proposte, ne parleremo in consiglio d'istituto e collaboreremo con la altre

liste, che ricordiamo essere non nostre avversarie, ma nostre cooperatrici, con un punto di vista differente, in quanto lo Zucchi siamo tutti noi, a prescindere da chi vinca.”

Fabio: “ E non dimentichiamo che il soggetto della nostra attenzione restano gli studenti, per cui uno dei punti focali della nostra campagna è sicuramente una comunicazione più diretta con loro, visto che negli scorsi anni i rappresentanti d'istituto sembravano un'entità misteriosa di cui si sapeva poco o nulla per quanto riguarda il loro operato.”

Lorenzo: “ E non solo, si potrebbe anche dire che la nostra lista punta molto sull'integrazione Zucchi e cittadinanza....questo lo possiamo definire un vero e proprio “spoiler”, se vogliamo utilizzare un termine giovanile....ok, doveva arrivare il momento della cretinata.”

(risate in sottofondo)

“Ok, perfetto, quale iniziative dei precedenti rappresentanti volete mantenere o riproporre e

quali iniziative innovative volete portare?”

Lorenzo: “Goliardicamente risponderei che non me le ricordo quelle degli anni scorsi...”

Andrea: “Di sicuro non vogliamo puntare sul quarto giorno di didattica alternativa”

Fabio: “Vorremmo andare ben oltre”

Lorenzo: “Assicuriamo che proporremo di meglio.”

Fabio: “Ovviamente, progetti come il “progetto Tutor” saranno certamente ripresi.”

Lorenzo: “Aggiungo e vorrei sia evidenziato, magari con colori sgargianti di quelli che ti privano della vista dell'occhio sinistro, che tutto il nostro programma è stato discusso con vari docenti e valutato come pienamente realizzabile.”

“Molto bene, arrivando all'ultima domanda: immaginando che voi siate gli uomini di cui lo Zucchi abbia bisogno, spiegate il perchè e quali sono le vostre qualità”

Lorenzo: “Se lo Zucchi ha bisogno di me è davvero messo male!”

(risata collettiva)

Giulia: “Innanzitutto proponiamo una maggiore collaborazione tra classico e musicale, che in tre anni ho visto poco.”

Fabio: “Direi che i punti forti sono: serietà, impegno e concretezza. Soprattutto concretezza, perchè non vorremmo portare proposte..”

Giulia: “Non attuabili”

Fabio: “Sì, utopiche.”

Andrea: “Che magari non si riescono a mettere in atto, quindi preferiamo magari proporre meno, ma realizzabili.”

“Riproporrete anche cose come il torneo...”

Fabio: “Sì, torneo di calcetto, torneo di pallavolo, ovviamente.”

“Bene, fate un saluto al nostro liceo”

Lorenzo: “Io volevo dire che non ho votato, ne per Trump, ne per la Clinton”

Fabio: “Ciao liceo Zucchi, se avete voglia di rappresentanti capaci, concreti, che siano sempre a vostra disposizione..”

Lorenzo: “Fatevi una vostra lista e non romp..”

Fabio: “Votateci!”



►da sinistra,
Fabio, Lorenzo,
Giulia e Andrea

a cura di Romualdo Grieco

Listateasentire



Claudia Tognini IIA
Andrea Polesello IIID
Cecilia Cambiaghi 4LM
Asia Modarelli IIC
Afrodite Muggiani IVA
Mattia Bianchi IID

“Dunque incominciamo con le domande base: chi siete e che classe fate? Presentatevi ai vostri elettori.”

L:-Siamo Claudia Tognini di 2A, Andrea Polesello di 3D, Cecilia Cambiaghi di 4LM, Asia Modarelli di 2C, Afrodite Muggiani di 4A e Mattia Bianchi di 2D

“Cosa vi ha spinto a presentare la vostra candidatura?”

L: "Principalmente l'amore per la scuola. Per l'istruzione in generale e in particolare per lo Zucchi, perché è il nostro ambiente, potremmo definirlo casa; vogliamo infatti rendere il contesto di scuola più interessante e anche più libero e vivibile: a partire dalla struttura, fino ad arrivare alle classi e ai singoli studenti, vogliamo fare in modo che questa nostra sorta di casa diventi un vero e proprio punto di riferimento. Alle persone deve piacere andare a scuola."

“Entrando nel cuore dell'intervista: perchè lo studente zucchino dovrebbe puntare su di voi come rappresentanti?”

L: “Perché abbiamo già dimostrato negli anni precedenti, e ancora lo dimostreremo, di essere in grado di impegnarci all'interno della scuola con iniziative di vario genere per portare a termine la nostra missione di ampliamento del coinvolgimento degli studenti e di miglioramento della qualità generale della scuola stessa”

“Cosa cerchereste di innovare e cosa lottereste per preservare qui allo Zucchi?”

L: “Cercheremo di innovare alcuni aspetti della vita scolastica, ad esempio portando avanti la richiesta dell'introduzione di una doppia sessione d'esame di recupero, a luglio e a settembre, su modello di altre scuole quali il Liceo Porta, o l'introduzione della quarta giornata di didattica alternativa, per allargare il più possibile la partecipazione studentesca alla vita scolastica. Cercheremo invece di conservare quanto di buono già si fa, come ad esempio il vostro giornalino scolastico, ampliandone se possibile la diffusione o le attività pomeridiane di cineforum o dibattiti che noi

stessi abbiamo organizzato in questi anni”

“Perché pensate sia importante il ruolo di rappresentante di istituto e che qualità pensate debba avere?”

L: “La rappresentanza studentesca in Consiglio d'istituto è importante perché è uno dei pochi strumenti che gli studenti hanno per far valere la propria voce nelle sedi in cui si prendono una parte consistente delle decisioni riguardanti la loro vita scolastica, non ultime quelle riguardanti stanziamenti finanziari che possono notevolmente migliorarne la qualità. Un rappresentante di istituto ideale deve unire capacità "diplomatica" e di dialogo con l'organo di cui è parte con una grande fermezza nella difesa degli studenti, e soprattutto deve essere sempre pronto ad ascoltarli e a portare avanti le loro richieste e rivendicazioni.”

“Come avete avuto l'idea del nome della vostra lista?”

L: “ Rendiamo a Cesare quel che è di Cesare: è venuto in mente ad Asia, sulla scorta

dei tanti precedenti della tradizione del Liceo di utilizzare giochi di parola simili per denominare la lista, e l'abbiamo subito accolto di comune accordo perché, pur sapendo che la nostra forza sta nella concretezza dei nostri programmi e della nostra azione, anche l'apparenza in un certo senso è sostanza e che un nome simpatico aiuta a dare una buona immagine alla lista e ad avvicinare gli studenti ad essa”

“Domanda per i componenti veterani della lista: c'è un rappresentante del passato zucchino che avvia abbia particolarmente colpito in positivo o in negativo?”

L: “i rappresentanti degli scorsi anni hanno svolto mediamente un buon lavoro, ma noi preferiamo non avere "maestri" e confrontarci più col presente degli studenti attuali dello Zucchi che con quelli passati.”

“Domanda per i candidati frequentanti ancora il ginnasio: che impressione avete avuto dello Zucchi fino ad ora?”

L: Lasciamo rispondere la nostra candidata ginnasiale Afrodite Muggiani "Questo è in realtà il mio secondo anno di liceo classico, e anche rispetto al mio vecchio liceo, a cui comunque sono affezionata, lo Zucchi non fa che piacermi sempre di più: la mentalità di studenti e professori sembra piuttosto aperta, nonostante in qualche

modo si cerchi sempre di mantenere le tradizioni, e dunque i metodi non risultino esattamente fra i più nuovi. Ho sentito dire che il greco e il latino non sono cambiati, quindi nemmeno deve cambiare il modo di impararli, però sono cambiate le generazioni. A parer mio, e specialmente su questo si basa la nostra lista, è necessario che gli studenti abbiano la libertà che spetta loro”

“Molto bene, grazie per la vostra disponibilità, vi faccio i miei auguri per il dibattito e per le elezioni.”

Play-List

Carlotta Riva IIID
Samuele Colombo IIID
Riccardo Masciocchi IIIC
Alberto Morabito IIIC
Anna Isman IIIC

Ammetto, cari lettori (ma rimanga fra me e voi), che mi è sempre piaciuto correre per i corridoi dello Zucchi. Hanno un che di stimolante alla velocità, quelle lunghe e monotone pareti grigio-bianche. Probabilmente aiuta, anche, a mettere le ali ai piedi, quel senso d'ansia che fuoriesce copioso dalle porte di ogni classe. Ma, non amo rincorrere la gente, lungo i corridoi sopracitati. Capirete dunque il mio disagio quando dovetti, pochi giorni fa, correre a perdifiato fin giù al piano terra per intervistare questi candidati al ruolo di rappresentanti d'istituto. Ma nonostante ciò, ne è valsa la pena. E quindi, siori e siore, con immenso e sommo piacere, andiamo presentare, questa sera, Playlist.

Allora presentatevi: ognuno descriva un altro fra voi, usando solo tre parole.

Carlotta - Samuele è esuberante, molto creativo e diretto-

Sam - Carlotta è la persona più sistematica e organizzata del gruppo, è quella con le proposte migliori a livello culturale, ed è molto bravo nei rapporti sociale-

Anna - Va bé, descrivo Mascia è molto simpatico,

socievole e affascinante-
Albi – lo descrivo Anna: gran bella ragazza, intelligente, generosa-

Masha – Albi è un bel ragazzo, rilassato e se la sa cavare-

Perché votare voi?

Ci dovrebbero votare perché siamo tutti di terza e tutti conosciamo a fondo la scuola e sappiamo come rapportarci con tutti. Poi va bé, siamo un sacco simpatici, ma soprattutto abbiamo un sacco di iniziative in mente riguardo la vita sociale della scuola. Vorremmo tirare fuori noi la parte più socievoli di tutti. Noi abbiamo sia una componente molto organizzata e seria sia una parte più rilassata e capace di pura e concreta semplicità. Non ci poniamo in modo troppo serio o chiuso verso le cose, vogliamo l'innovazione, pur rispettando ed anche ispirandosi a quello che c'è stato prima di noi.

Quali sono i vostri obiettivi, ovvero in base a quali idee vorreste condurre la scuola?

Noi ci candidiamo come rappresentanti degli studenti, e la nostra idea di ciò è una rappresentanza effettiva, ovvero che ci sia un rapporto

fa studenti e noi: per questo vorremmo creare sul Bartolomeo un report su quello che accade durante le riunioni di istituto, in modo che si disponibile a tutti. Altro punto a cui teniamo sarebbe creare uno sportello per gli studenti aperto a tutti tramite il quale ognuno possa portare problematiche ed idee a noi, e portare esse poi in consiglio di istituto. Creare quindi un dialogo, una maggiore unità a livello di gruppo scuola. Il consiglio di istituto non deve essere una cosa misteriosa o temuta: deve essere per gli studenti, dagli studenti, con gli studenti. Oltre a proposte come queste, un pochino più burocratiche, vorremmo instaurare un rapporto con i nostri compagni, tale che costoro ci vedano e riconoscano le nostre facce, vengano da noi in corridoio ed all'intervallo a chiedere ed ad informarsi, e non solo aspettare la riunione di Istituto. Parlare in modo aperto e informale non esclude il parlare in modo più ampio e approfondito.

a cura di Pietro Fassina